

## Agricoltura bio, il caso dei fertilizzanti con "matrina". L'azienda produttrice si difende

Dissequestrate 35 delle 38 tipologie di concimi ritirati dalla Guardia di finanza accusati di contenere il pesticida tossico. La ditta che li produce: "E' una montatura che ha per unico scopo quello di danneggiarci"

di MONICA RUBINO

Lo leggo dopo



**ROMA** - Non si placano le polemiche sul caso dei fertilizzanti destinati all'agricoltura biologica accusati di contenere "matrina"

([http://www.repubblica.it/salute/alimentazione/2014/07/22/news/attacco\\_al\\_biologico\\_il\\_caso\\_dei\\_fertilizzanti\\_con\\_matrina-92084337/](http://www.repubblica.it/salute/alimentazione/2014/07/22/news/attacco_al_biologico_il_caso_dei_fertilizzanti_con_matrina-92084337/)), una sostanza di origine naturale ma non commercializzabile in Europa perché ritenuta neurotossica e utilizzata come pesticida in alcuni paesi asiatici (i maggiori produttori sono Cina e India). A luglio, Guardia di finanza e Ispettorato repressione frodi (Icqrf), su segnalazione di Federbio (associazione dei produttori di agricoltura biologica), sequestrarono 65 tonnellate di concimi fra Puglia e Sardegna ([http://bari.repubblica.it/cronaca/2014/07/20/news/concimi\\_con\\_pesticidi-91999733/](http://bari.repubblica.it/cronaca/2014/07/20/news/concimi_con_pesticidi-91999733/)) della ditta **Icas**, con sede legale a Milano, che produce, importa e commercializza fertilizzanti per l'agricoltura. L'accusa, per l'appunto, è che quei preparati, spacciati per concimi, siano invece insetticidi tossici, contenenti una molecola alcaloide denominata 'matrina', riconducibile a un estratto naturale il cui nome scientifico è *sophora flavescens*. Ma l'azienda produttrice si difende: "E' una montatura costruita al solo scopo di danneggiarci".

Pochi giorni fa il Tribunale del Riesame di Cagliari ha disposto il dissequestro di 35 dei 38 concimi ritirati dalle Fiamme gialle e dagli uomini dell'Icqrf all'interno di tre magazzini a Decimomannu, Brindisi e Foggia nell'ambito dell'indagine "Mela stregata". "Dei tre prodotti oggetto di indagine da parte della Procura di Cagliari - sottolinea il procuratore dell'Icas, Eugenio Mescolini - l'unico al momento in commercio a contenere in parte estratto naturale di *sophora flavescens* è il 'Boundary Sw' e come da analisi ufficiale presentata dall'azienda alla Procura ci risulta un contenuto di sostanze alcaloidi naturali dallo 0,3 allo 0,4 per cento. Basti pensare che negli Usa la matrina è usata persino nelle creme antirughe con percentuali del 5%. Mentre per la Procura, che però non ci ha ancora presentato nessun certificato di analisi ufficiale, il prodotto conterrebbe percentuali dal 2,2 al 2,4%".

Il primo controllo in ditta risale al febbraio scorso. "In quell'occasione - prosegue Mescolini - sono stati prelevati campioni di concime e abbiamo fornito agli ispettori della repressione frodi di Bari, in piena collaborazione, tutti i documenti richiesti. Da allora non ci è stata sollevata alcuna irregolarità sui campioni. Il 7 luglio, su disposizione della Procura, la Guardia di finanza ha poi sequestrato tutti i prodotti".

In merito, Mescolini precisa: "Si tratta di un sequestro probatorio e non motivato dall'accertata pericolosità dei prodotti nei quali è stata riscontrata la presenza di matrina. Come ho già ricordato, fino ad oggi da parte dell'autorità inquirente non è stato presentato alcun certificato di analisi che consenta di comprendere le metodologie seguite e se si tratti davvero di matrina. Aspettiamo fiduciosi la conclusione delle indagini e le successive decisioni, sereni del nostro operato". E poi conclude: "La matrina è solo un pretesto, FederBio ci attacca perché difende gli interessi dei produttori di concimi vicini all'associazione. Siamo un'azienda giovane e senza protezioni politiche. Garantiamo che la frutta e la verdura trattata con i nostri fertilizzanti sia a residuo zero, ossia priva di molecole di sintesi. E questo ai produttori biologici non piace".

Ma **Federbio** ribatte: "La falla è a monte - spiega il presidente Paolo Carnemolla - Già nel maggio 2013 segnalammo agli associati i nostri sospetti su questi prodotti, allora venduti come preparati biodinamici. Da una verifica incrociata con l'associazione Ibma Italia-Assometab (l'organizzazione dei produttori di mezzi tecnici per l'agricoltura biologica) e Demeter Italia (l'associazione dei produttori, trasformatori e distributori di prodotti agricoli e alimentari biodinamici), accertammo che non si trattava di preparati biodinamici. L'uso ingannevole della denominazione e la non conformità dell'etichetta autorizzarono a sospettare anche sulla composizione. A questo punto

allertammo gli associati, considerando il loro impiego incompatibile con il marchio biologico. Successivamente - continua il presidente di Federbio - è stato il ministero dell'Agricoltura ad autorizzare il cambio di etichettatura di questi prodotti da preparati biodinamici a fertilizzanti. Probabilmente l'ufficio che gestisce il registro dei fertilizzanti non ha controllato adeguatamente la composizione delle sostanze iscritte. Ora, a prescindere dalla quantità presente e dalla tossicità o meno della matrina, la cosa certa è che tale sostanza, non essendo registrata nell'Unione europea, non può entrare nella composizione di fitofarmaci né di fertilizzanti e neppure di corroboranti impiegati in qualsiasi azienda agricola. Né in Italia né in nessun altro paese Ue. La segnalazione di FederBio alle autorità è stata fondamentale nell'avvio delle indagini, segno che da parte nostra la soglia di attenzione è molto alta. E questo a tutela non solo del bio, ma dell'intero settore agroalimentare italiano".

L'Icas si difende: "Il Mipaaf inizialmente ha stabilito che i nostri prodotti non potevano essere venduti come preparati biodinamici perché non ne avevano le caratteristiche - conclude Mescolini - benché non esista una normativa europea che regola questo tipo di prodotti. Noi abbiamo dato la disponibilità a cambiare la formula e inserire nei preparati alghe brune in modo da poterli categorizzare come fertilizzanti. E il ministero ci ha dato l'ok".

TAG [matrina \(http://www.repubblica.it/argomenti/matrina\)](http://www.repubblica.it/argomenti/matrina), [Agricoltura biologica \(http://www.repubblica.it/argomenti/Agricoltura\\_biologica\)](http://www.repubblica.it/argomenti/Agricoltura_biologica), [fertilizzanti \(http://www.repubblica.it/argomenti/fertilizzanti\)](http://www.repubblica.it/argomenti/fertilizzanti), [Guardia di Finanza \(http://www.repubblica.it/argomenti/Guardia\\_di\\_Finanza\)](http://www.repubblica.it/argomenti/Guardia_di_Finanza), [operazione mela stregata \(http://www.repubblica.it/argomenti/operazione\\_mela\\_stregata\)](http://www.repubblica.it/argomenti/operazione_mela_stregata), [Federbio \(http://www.repubblica.it/argomenti/Federbio\)](http://www.repubblica.it/argomenti/Federbio), [Icas \(http://www.repubblica.it/argomenti/lcas\)](http://www.repubblica.it/argomenti/lcas), [Eugenio Mescolini \(http://www.repubblica.it/protagonisti/Eugenio\\_Mescolini\)](http://www.repubblica.it/protagonisti/Eugenio_Mescolini), [Paolo Carnemolla \(http://www.repubblica.it/protagonisti/Paolo\\_Carnemolla\)](http://www.repubblica.it/protagonisti/Paolo_Carnemolla)

(11 agosto 2014)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia 11 persone consigliano questo elemento. Consiglialo prima di tutti i tuoi amici.

